m_dg.GAB.18/11/2026.0041390.U

Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-02890 DEL SEN. DE CRISTOFARO (res. n. 404 del 31 marzo 2026)

R I S P O S T A

Con l'atto di sindacato ispettivo in oggetto, l'onorevole interrogante solleva specifici quesiti in odine ad asseriti aspetti di criticità della Casa reclusione di Rossano Calabro, con particolare riguardo ai profili strutturali e igienico-sanitari, al diritto alla salute, all'accesso alle attività trattamentali, al diritto ai colloqui.

Va preliminarmente ribadito che questo Governo è ben consapevole della necessità di coniugare la certezza della pena con l'attività rieducativa prevista dalla Costituzione in ambienti adeguati a garantire sicurezza ma anche la dignità della persona.

Con specifico riferimento alle condizioni strutturali della Casa di reclusione di Rossano Calabro, si rappresenta che l'istituto, di costruzione relativamente recente, non presenta particolari carenze, pur risentendo dell'intenso utilizzo nel tempo.

La Direzione ha avviato un programma graduale di impermeabilizzazione e manutenzione: sono stati ultimati i lavori nel reparto di Media sicurezza, gli interventi proseguono nel reparto Alta Sicurezza 3 e negli spazi destinati alle attività trattamentali, tra cui il teatro e la falegnameria.

Quanto al reparto Alta Sicurezza 2, la ricognizione tecnica ha rilevato fenomeni di usura con la necessità di limitati interventi che, alla data del 29 ottobre 2026, risultano

tutti completati: le modeste perdite e infiltrazioni rilevate sono state riparate; le superfici murarie sono state completamente ritinteggiate; le plafoniere mancanti sono state integrate; nella saletta socialità al primo piano è stata installata una nuova rete LAN; sono state realizzate n. 4 postazioni doppie, ognuna con n. 2 punti rete, alimentazione elettrica e piani d'appoggio per poter effettuare colloqui da remoto senza dover uscire dal reparto.

Si precisa, infine, che le camere di pernottamento risultano conformi alle prescrizioni del d.P.R. n. 230 del 2000 e dispongono di servizi igienici separati e docce interne.

Quanto alle attività trattamentali, l'istituto dispone di spazi per la socialità, laboratori di ceramica e falegnameria, un grande teatro, biblioteche, aule scolastiche e universitarie, palestra e locali destinati agli incontri tra genitori e figli.

Le attività dei detenuti in Alta sicurezza si svolgono prevalentemente negli spazi autonomi della sezione, nel rispetto della separazione tra i circuiti.

Nel biennio 2024-2025 sono stati assegnati complessivamente 16.836,00 euro per il ripristino della macchina impastatrice e degli stampi del laboratorio di ceramica.

Per i detenuti AS2 sono attivi corsi di alfabetizzazione ed è incentivato l'accesso all'istruzione tramite i C.P.I.A. Sono stati approvati i progetti "Cinema e Sogni", in collaborazione con l'Università della Calabria, e "Libroforum".

Sono inoltre previste attività lavorative in sezione secondo la graduatoria della Commissione lavoro e, per gli iscritti all'Università convenzionata, videocollegamenti dai locali del Polo universitario in giornate distinte da quelle degli altri circuiti. Una mediatrice culturale, anche di lingua araba, assicura supporto linguistico, accompagnamento nelle pratiche e colloqui di monitoraggio. Nei primi mesi del 2026 è stata estesa ai detenuti AS2 l'attività di mediazione e supporto psicologico del progetto "INTEGRANDO MEDIAZIONE", finanziato dalla Cassa delle Ammende.

Quanto ai rapporti familiari, sono assicurati colloqui in presenza e videochiamate, queste ultime effettuate direttamente in sezione mediante i dispositivi disponibili, nelle more dell'allestimento di postazioni dedicate.

Sono riconosciuti quattro colloqui ordinari ai detenuti per reati ostativi e sei agli altri detenuti, nonché due colloqui straordinari in presenza di figli minori; ulteriori colloqui sono valutati dalla Direzione sulla base di motivi documentati e delle esigenze organizzative.

Nel 2026 è stata ampliata la possibilità di autorizzare telefonate straordinarie: in presenza di figli minori, una settimanale per i detenuti per reati ostativi e dieci mensili per gli altri, ferma la possibilità di ulteriori autorizzazioni per ragionevoli motivi documentati. Per il circuito AS2 i colloqui con familiari e difensori si svolgono di regola il mercoledì, con flessibilità rispetto a esigenze particolari e nel rispetto della separazione tra circuiti.

In materia sanitaria, le specifiche criticità a livello regionale connesse alla disomogeneità dei servizi e alla disponibilità di personale medico si ripercuotono sull'assistenza in ambito carcerario. A tal fine è stato più volte richiesto di istituire un Osservatorio e un Tavolo permanente di confronto con la Regione Calabria per la risoluzione del problema.

Per la sezione AS2 è prevista una visita settimanale, secondo criteri di appropriatezza clinica e salvi i casi urgenti; l'Area sanitaria riferisce la regolare presa in carico dei detenuti e non segnala criticità gestionali. La Direzione penitenziaria intende comunque allestire un ambulatorio in ciascun reparto, riducendo gli spostamenti verso l'infermeria centrale, ferma la somministrazione dei farmaci in sezione.

Quanto alle asserite problematiche connesse alle istanze dei detenuti, non risultano disfunzioni nella comunicazione degli esiti delle istanze e nelle notifiche, per le quali l'ufficio matricola si avvale, ove necessario, della mediatrice culturale. Sono state anche impartite disposizioni affinché le notifiche siano effettuate direttamente nei reparti.

L'istituto inoltre è oggetto di costante attenzione da parte dell'Amministrazione penitenziaria. Infatti, dopo la visita ispettiva straordinaria del 24, 25, 30 e 31 luglio 2025, successiva a precedente verifica del 2022, che ha evidenziato criticità

organizzative, gestionali, strutturali e igienico-sanitarie, hanno fatto seguito specifiche prescrizioni. Queste hanno riguardato, in particolare, il rafforzamento dell'assistenza sanitaria intramuraria e delle prestazioni specialistiche, il miglioramento degli ambienti detentivi e la riorganizzazione degli spazi trattamentali e di socialità.

Per il reparto AS2 è stata richiesta l'individuazione di spazi dedicati, rilevandosi al contempo la conformità del regime custodiale alle direttive vigenti. È intervenuto, inoltre, un riassetto organizzativo con l'avvicendamento del Direttore e del Comandante.

L'attuazione delle prescrizioni resta tuttora oggetto di monitoraggio da parte del competente Ufficio dipartimentale, mentre il Provveditore regionale ha effettuato ripetuti incontri con la Direzione e il personale, nell'ambito dell'azione di vigilanza volta ad assicurare il rispetto delle disposizioni vigenti e la tutela dei diritti delle persone detenute.

Il Governo conferma la propria costante attenzione al benessere delle persone detenute e al miglioramento delle condizioni di vita negli istituti penitenziari, compreso quello di Rossano Calabro, nell'impegno a coniugare le esigenze di sicurezza con la tutela della salute, il rispetto della dignità della persona e la finalità rieducativa della pena.

Il Ministro
Carlo Nordio

Testo dell'interrogazione